



# COMUNE DI CURSI

c.a.p. 73020

PROVINCIA DI LECCE

## COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 111 del Reg.	OGGETTO: P.O. FESR 2014-2020 Azione 3.4 “Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche e dello spettacolo”. Avviso pubblico “Radici e ali”. Atto di indirizzo per candidatura beni di proprietà comunale.
Data 27/09/2019	

L'anno 2019 il giorno 27 del mese di SETTEMBRE alle ore 14:15 in Corsi e nella Sede Municipale, convocata previ avvisi, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Per quanto concerne la regolarità tecnica

Esprime parere: Favorevole

Data 27/09/2019

Il responsabile del Servizio interessato

F.to Luigi LANZILOTTO

	Presente	Assente
<b>1 MELCORE Antonio</b>	<b>Si</b>	
<b>2 IACOVAZZI Maria Crescenza</b>	<b>Si</b>	
<b>3 BARONE Daniele</b>	<b>Si</b>	
<b>4 FRISULLO Ilaria</b>	<b>Si</b>	
<b>5 CHILLA Emanuela</b>	<b>Si</b>	

Presiede il Sig. Dott. Antonio MELCORE IL SINDACO

Partecipa alla seduta IL SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott. Paolo PALLARA.

Il Presidente, constatato il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- nell'ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020 Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative" e dello spettacolo", tipologia di intervento "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra imprese della filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo", in continuità con le azioni realizzate con il PO FESR Puglia 2007/2013 e con il Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013, con deliberazione n. 2230 del 29.11.2018 pubblicata sul BURP n. 4 del 14.01.2019, la Giunta Regionale Pugliese ha approvato le ivi allegate Linee Guida finalizzate alla predisposizione di un Avviso Pubblico "Radici e Ali" per supportare le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) Culturali e Creative, favorendo l'imprenditorialità giovanile, nel settore dei servizi integrati culturali e di accoglienza con valenza intersettoriale e interdisciplinare, per la creazione di contenuti innovativi e servizi connessi alla valorizzazione e alla migliore fruizione degli attrattori culturali e naturali;

- tali interventi puntano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché a diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale al pubblico, attraverso:

- la valorizzazione degli spazi e dei luoghi d'arte e di pubblico spettacolo in termini di sostenibilità socio-culturale, economica e gestionale, sulla base di consolidate best practices, anche in favore della strutturazione di reti di residenze artistiche;
- l'adeguamento funzionale degli spazi e dei luoghi all'interno del patrimonio recuperato per accrescerne l'attrattività territoriale e la fruibilità;
- lo sviluppo di una cultura d'impresa della filiera culturale e creativa in un'ottica di crescita socio-economica del territorio di riferimento e di incremento dell'occupazione nel settore, favorendo la definizione di nuovi modelli economici e lo sviluppo delle capacità gestionali del patrimonio culturale, attraverso il ricorso alle migliori competenze specialistiche;
- la produzione e promozione di itinerari turistico-culturali, anche tematici, finalizzati alla conoscenza del patrimonio e del territorio;
- lo sviluppo di servizi di coinvolgimento attivo del pubblico (audience engagement) e di formazione di nuovo pubblico (audience development), favorendo la diffusione di nuovi servizi e pratiche culturali sul territorio, anche in termini di accessibilità e di definizione di eventuali target specifici;
- l'integrazione e la contaminazione tra ambiti diversi della Cultura, del patrimonio materiale e immateriale, dello Spettacolo, delle Arti e del Turismo;

Atteso che, al fine di conseguire le finalità sopra descritte, potranno essere finanziate le seguenti Misure contenenti diverse tipologie progettuali:

- Misura A: Sale cinematografiche;
- Misura B: Teatri e luoghi dello spettacolo dal vivo;
- Misura C: Attrazioni culturali;

Rilevato che la Misura C "Attrazioni culturali" delle citate Linee Guida è così definita:

"Interventi finalizzati alla realizzazione, miglioramento e ampliamento di immobili adibiti o da adibire a centri o spazi culturali e artistici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche adibiti o da adibire a laboratori, arts factory, teatri di posa e centri per la promozione e la diffusione della cultura dal punto di vista storico, artistico, figurativo, visivo, letterario, demo-etnoantropologico, identificabili come attrattori culturali del territorio regionale o collegati ad

identificati attrattori culturali e naturali pugliesi, finalizzati ad accrescere la domanda culturale sul territorio, anche attraverso la creazione di partenariati e reti tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e la contaminazione con altri settori e ambiti disciplinari (ad esclusione dei settori prettamente commerciali) funzionali ad accrescere le potenzialità di valorizzazione dei paesaggi culturali.”;

Precisato che sono identificati come attrattori culturali e naturali, tra l'altro:

- i beni culturali e paesaggistici e gli istituti e luoghi di cultura definiti ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 ess.mm.);
- i beni riconosciuti dalle Leggi regionali del 27 gennaio 2015 n. 1 "Valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale" e n. 2 "Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi";

Preso atto che possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti le imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative), le fondazioni e le associazioni, entrambe non partecipate da soggetti pubblici, con caratteristiche di piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento Europeo 651/2014 che, in possesso del codice ATECO prevalente di competenza:

- possiedono, a titolo di proprietà o in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico (Non costituisce titolo idoneo il contratto di comodato d'uso), sale o luoghi adibiti alle misure per le quali si richiede il contributo e che, al momento della richiesta del saldo del contributo, dovranno risultare in esercizio e aperte al pubblico per un periodo non inferiore a 5 anni;
- in nessun caso possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti le società strumentali controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici;

Atteso che tutti gli interventi di investimento sono ammissibili a condizione, tra l'altro:

- di essere conformi alle finalità dell'avviso pubblico approvato con determinazione del Dirigente Sezione Economia della Cultura n. 438 del 23.09.2019, relativo all'azione 3.4 del PO FESR 2014/2020, pubblicato sul BURP n. 110 del 26.09.2019;
- di essere riferiti e/o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale;

Considerato che questa Amministrazione intende avvalersi delle opportunità previste dall'Avviso pubblico "Radici ed Ali", mettendo a disposizione degli operatori economici interessati i seguenti attrattori culturali e naturali di proprietà comunale:

- Palazzo De Donno di Piazza Pio XII;
- Ex fabbrica tabacchi di Via Santuario;

Dato atto che i soggetti abilitati a presentare richiesta di contributo devono essere individuati mediante procedura di evidenza pubblica;

Ribadito che la misura in parola è destinata alla realizzazione, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, di iniziative, rassegne, festival, mostre, eventi e, in generale, azioni di valorizzazione che creino contenuti, servizi e modelli economici e culturali che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione, nonché lo sviluppo sostenibile del territorio;

Ritenuto dover demandare all'Ufficio Patrimonio per la redazione di apposito Avviso pubblico, che tenga conto delle seguenti linee di indirizzo:

- il bene comunale è concesso in uso per una durata non inferiore ad anni 10 (dieci), decorrenti dalla data di sottoscrizione di apposito atto tra le parti;
- le proposte progettuali dovranno rispettare la destinazione d'uso dei beni dati in concessione ed essere improntate a principi di valorizzazione del patrimonio;
- i criteri di valutazione dovranno tenere conto della specificità delle attività e delle iniziative proposte e della loro effettiva capacità di incidere nello sviluppo culturale ed economico del territorio;

Acquisito il parere tecnico favorevole ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli, resi nei modi e forme di legge:

#### DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in narrativa, di demandare al Responsabile dell'Ufficio Patrimonio di individuare, mediante procedura di evidenza pubblica, un soggetto privato esercente attività d'impresa e iscritto nel Registro dell'Imprese con codice ATECO prevalente di competenza, cui affidare i seguenti beni di proprietà comunale:

- Palazzo De Donno di Piazza Pio XII;
- Ex fabbrica tabacchi di Via Santuario;

al fine di proporre la propria candidatura all'Avviso Pubblico "Radici e Ali", indetto nell'ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020 – Asse III - Azione 3.4 – Misura C, approvato con determinazione del Dirigente Sezione Economia della Cultura n. 438 del 23.09.2019, finalizzato a sostenere le imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo.

2. Di stabilire, altresì, che:
  - a) il bene comunale è concesso per un periodo non inferiore ad anni 10 (dieci), decorrenti dalla data di sottoscrizione di apposito atto tra le parti;
  - b) le proposte progettuali dovranno rispettare la destinazione d'uso dei beni dati in concessione ed essere improntate a principi di valorizzazione del patrimonio;
  - c) i criteri di valutazione dovranno tenere conto della specificità delle attività e delle iniziative proposte e della loro effettiva capacità di incidere nello sviluppo culturale ed economico del territorio.
3. Di demandare al Responsabile dell'Ufficio Patrimonio di individuare mediante procedura di evidenza pubblica un soggetto cui affidare, mediante concessione d'uso o in affitto o un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico vigente dei beni comunali anzi individuati.
4. Di dichiarare, a seguito di separata votazione resa in forma palese e stante l'urgenza del provvedere, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 134, comma 4, del D. L.vo n. 267/2000.

Di quanto sopra indicato è stato redatto il presente verbale

IL SINDACO  
F.to Dott. Antonio MELCORE

---

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. Paolo PALLARA

---

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On-line del Comune di Corsi in data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Corsi, 30/09/2019

IL MESSO COMUNALE

F.to Umberto D'AUTILIA

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Corsi.

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Corsi, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Luigi LANZILOTTO